

C'è un politico che promette «In centro solo a emissioni zero»

«Il Comune di Firenze ha fra le sue priorità quella di diffondere la mobilità 100% elettrica in città entro il 2016. In questa prospettiva, sigleremo un protocollo d'intesa con Renault, che è il costruttore automobilistico più avanzato nell'ambito dello sviluppo dei veicoli elettrici, per collaborare nell'introduzione e promozione di questi veicoli nella nostra città». Matteo Renzi, sindaco di Firenze, dixit. In cinque anni insomma nel centro della città non dovrebbero più circolare altri mezzi se non quelli a emissione zero, di proprietà o in car sharing. Bella sfida. Vedremo (e naturalmente vigileremo sugli effettivi progressi).

Renzi, in occasione del Festival dell'Energia, è andato in giro per la città al volante di una Renault Fluence, una tradizionale berlina medio-grande al 100% elettrica, che Renault introdurrà a breve sul mercato insieme a una gamma a emissioni zero che comprende il furgone Kangoo, la soluzione di mobilità urbana individuale Twizy e l'utilitaria Zoe. E Renzi si è anche esibito a cavallo di una bicicletta elettrica a pedalata assistita motorizzata da Bosch.

E MARAN CHE PROMETTERÀ?

Lo scorso mese avevo lanciato una proposta a Pier Maran, nuovo assessore



re alla Mobilità e all'Ambiente del Comune di Milano. Provocatoria, almeno in apparenza, perché toccava i taxisti. Che in Italia è un po' come mettere il dito in un alveare: si rischia sempre di finire inseguiti da uno sciame di ottimi lavoratori i quali però, se indipendentemente dalle intenzioni sentono attaccato il loro status quo, reagiscono al volo pronti a farti anche molto male.

La mia proposta era semplice: il Comune di Milano rinnoverà la licenza solo ai taxisti che, al momento del cambio di auto, ne acquisteranno una totalmente elettrica o ibrida di seconda generazione.

È un progetto senza costi né per i taxisti né per il Comune, che nel giro di una legislatura porterebbe a dimezzare la CO₂ e le polveri sottili emesse in città dalle quasi 5.000 autopubbliche milanesi. E che in questo campo potrebbe fare di Milano la città modello per tanti altri Comuni italiani.

Da buon politico e da ottimo amministratore, Maran mi dice che sta esaminando seriamente la proposta, di cui io avevo parlato solo informalmente con alcuni taxisti trovando disponibilità e interesse, confrontandosi nelle sedi istituzionali giuste. Questo naturalmente richiede tempo, più di quanto ne occorra per scrivere un articolo, ma tutto sommato nemmeno troppo: mi assicurano che la risposta compiuta arriverà entro il mese prossimo. Naturalmente la pubblicheremo per esteso con la dovuta evidenza, sperando nel decisionismo che la situazione dell'aria della città richiede.

IL MIO TEST PERSONALE

A proposito di bici elettriche a pedalata assistita, come il sindaco Renzi anch'io



FIRENZE VUOLE DARE LA SCOSSA PER PRIMA

Matteo Renzi, sindaco di Firenze, sopra in versione due ruote (elettriche) e sotto in versione quattro ruote, sempre e solo elettriche.



me ne sono andato in giro per la mia città - Milano - con una magnifica Cannonale gentilmente prestata da Bosch. Per chi non ci fosse mai salito, dico subito che non è un motorino ma una vera e propria bici. Nel senso che se uno non pedala il motore elettrico non lavora e la bici si ferma. Il senso appunto è letteralmente "pedalata assistita".

Per un ciclista metropolitano come me



IN BICI PURE L'ASSESSORE

Giovanni De Nicola, assessore alla Viabilità della Provincia di Milano, sta varando una raffica di iniziative per favorire i ciclisti. Sotto, la locandina del film che verrà proiettato in anteprima domenica 23 ottobre nella nuova sede della Regione Lombardia.

la sensazione è eccezionale: si viaggia fino a un massimo di 27 kmh decidendo lo sforzo da fare, a seconda di come si tara il computerino sul manubrio. La taratura va da un aiuto quasi zero a un aiuto quasi totale, con almeno una dozzina di step intermedi.

In giacca e cravatta, per esempio, ho fatto sei o sette chilometri - dalla fine di viale Certosa fino in centro, con attraversamento del verde parco Sempione - alle due e mezzo del pomeriggio, con sole a picco e 30 e passa gradi. Ho messo l'aiuto quasi al massimo e all'arrivo non solo non ero sudato fradicio ma mi sono anzi scoperto piacevolmente rinfrescato dalla brezzolina della velocità. Altro esempio: accompagno sempre a scuola in bici mio figlio Giacomo, 6 anni. Lui sul suo sedilino col suo zainone e io col mio zainetto a spingere sui pedali. Ogni mattina la sfida è: «Vediamo se anche oggi ce la facciamo a venir su dalla rampa dei box. Perché sai, oggi tu pesi più di ieri e il papà intanto è diventato più vecchio...». Alla faccia del rischio infarto (o quantomeno crampo da muscoli freddi), tra urla e sbuffi finora ce l'ho fatta quasi sempre. Ma con la bici elettrica è un vero spasso: si mette l'aiuto al massimo e si supera la pendenza con grande eleganza, tra l'ammirazione dei condomini. Tanto che quando l'ho dovuta restituire Giacomo mi fa: «La compriamo, vero, papà?». No che non la compriamo, piccolino: costa 3 mila euro o giù di lì. Già, la bici elettrica è una vera meraviglia anche per gli ecologisti più pigri, ma con la storia delle batterie al litio costa ancora troppo, quanto uno scooter. Ci vorrà tanto per renderla abordable davvero?

ANDAVA ALL'IDROSCALO...

Sempre a proposito di bici, elettriche o meno, val la pena di segnalare alcune eccellenti iniziative della Provincia di Milano promosse dall'assessore alla Viabilità Giovanni De Nicola.

1) Il nuovo sito www.mibici.it, dedicato agli itinerari ciclabili della Provincia e dei 134 Comuni del territorio. Oltre 1200 km di piste ciclabili tra itinerari portanti (350) e secondari (850).

2) La candidatura della Città Metropolitana a "Smart City", congiuntamente con il Comune di Milano, nel contesto dell'iniziativa della Commissione europea che coinvolge direttamente i governi locali (2.800 in tutta Europa). Secondo De Nicola, «l'area milanese può costituire un vero e proprio laboratorio per sperimentare tecnologie e soluzioni innovative nei sistemi della mobilità, dell'energia e dell'ambiente, in ragione dei progetti già avviati da Comune e Provincia anche in vista dell'Expo 2015».

3) Consegna di una flotta di bici blu ai City Angels, i volontari di strada d'emergenza che aiutano i cittadini e lottano contro la criminalità, per agevolare le loro attività, in particolare all'Idroscalo.

4) Inaugurazione dell'itinerario ciclabile lungo il canale Villoresi e individuazione del tracciato della pista ciclabile che consentirà di realizzare, in tempi rapidi, un collegamento diretto tra la città e l'Idroscalo. Il progetto, dell'importo complessivo di 900 mila euro, prevede la realizzazione di un tratto lungo complessivamente circa 2060 metri (di cui 335 metri nel comune di

Milano e 1725 nel comune di Segrate. Lungo la ciclabile, verrà installata una scultura realizzata dagli studenti della Nuova Accademia di Belle Arti Milano (team Jamais Vu).

PARTE IL MOBILITYTECH

Infine, appuntamento per tutti a Milano a Palazzo Giureconsulti il 23, 24 e 25 ottobre per la 6ª edizione di Mobilitytech, che in un unico evento raccoglie tutte le tematiche del muovere persone e cose in modo sostenibile: individualmente, con il trasporto pubblico, su gomma e su rotaia. Un forum internazionale dove s'incontrano i professionisti della pubblica amministrazione, gli operatori del settore e i responsabili della progettazione del territorio, per confrontarsi e comprendere come l'innovazione tecnologica possa aiutarne uno sviluppo compatibile e in linea con le esigenze dei cittadini. Tra gli eventi a cui parteciperà anche Espansione, l'anteprima del film *Revenge of the Electric Car*, di Chris Paine, lo stesso regista che nel 2006 firmò *Who killed the Electric Car?*, quando cinquemila auto elettriche furono demolite dalle stesse industrie che le avevano costruite, incapaci di far capire, allora, i vantaggi del nuovo tipo di propulsione (domenica 23 ottobre ore 18, Sala 500, ingresso 4, 1° piano ala azzurra, nuovo pirellone). E poi "Big Town", invenzioni ed elaborazioni della scienza e della tecnica per un futuro sostenibile (lunedì 24 ore 14.30-16.00) e la discussione sul nuovo "Libro bianco della Commissione Europea" (martedì 25, ore 16.30-18.30). □

